

CONI LUTTO

La Fijlkam dice addio al presidente Pellicone In carica per 32 anni

Ha superato di pochi mesi il record di Onesti. Con lui l'Italia ha conquistato 728 podi. Giovedì a Ostia i funerali

GIORGIO LO GIUDICE

■ Sembrava una cosa da nulla, invece nel giro di pochi mesi Matteo Pellicone, presidente della federazione italiana judo, lotta, karate, arti marziali ci ha lasciati. Si è spento ieri mattina per un tumore ai polmoni ma, presentando la fine, aveva già rassegnato le dimissioni il 29 novembre scorso, facendole pervenire al consiglio riunito sotto la direzione del vice presidente vicario Franco Capelletti, che in quella occasione ha indetto l'assemblea per il 1° febbraio 2014. Pellicone, con 32 anni ai vertici (il presidente con maggior numero di anni al comando di una federazione è stato Renzo Nostini dal 18 dicembre 1960 al 9 dicembre 1993) ogni tanto diceva, scherzando: «voglio superare il record dei 32 anni Giulio Onesti, poi mi ritiro». E il «sorpasso» era avvenuto proprio pochi mesi fa.

La carriera Ex lottatore, campione italiano universitario di greco romana nei 67 chili, laureato all'università di Messina in scienze economiche, era diventato consigliere nazionale nel '61 quando la federazione era ancora Fiap, trasferendosi da Reggio Calabria (dove era nato l'11 gennaio 1935) a Roma, dove aveva aperto un avviato studio commercialista, diventando nel 1967 vice presidente e responsabile del settore lotta. Era stato eletto presidente il 29 marzo del 1981 nell'assemblea tenutasi a Roma presso l'Ergife, battendo a sorpresa il presidente uscente e fa-

vorito Carlo Zanelli. Da allora aveva tenuto sempre in mano la federazione che era diventata prima Filpj con l'ingresso del judo nel 1974 e poi nel 1994 Filpjk con la successiva ufficializzazione del karate fino ad allora disciplina associata.

Pesi Sempre sotto la sua presidenza altri due avvenimenti importanti. Un ulteriore cambiamento di denominazione nel 2000, con l'uscita dei pesi che andarono a Sydney come federazione autonoma (trasformandosi nell'attuale Fijlkam, federazione italiana judo, lotta, karate, arti marziali) e l'inaugurazione in due tempi del centro federale di Ostia. C'è da dire che Pellicone, anche vice presidente della federazione mondiale dall'80 al '92, si era battuto per l'ingresso della lotta femminile alle Olimpiadi e in questo ultimo scorcio di presidenza nella battaglia per la riammissione della lotta ai Giochi.

Medaglie In trentadue anni di presidenza considerando Olimpiadi, Mondiali, Europei e Giochi del Mediterraneo ha conquistato ben 728 podi. Ovviamente il fiore all'occhiello sono gli ori olimpici di Pollio, Maenza (2 volte) e Minguzzi nella lotta; Oberburger nei pesi; Gamba, Maddaloni e Quintavalle nel judo. C'è da dire inoltre che nelle otto Olimpiadi cui ha preso parte, l'Italia è comunque tornata a casa con almeno un podio. Da oggi ad Ostia è aperta la camera ardente presso la sede federale, i funerali giovedì alle 14 presso la chiesa Regina Pacis di Ostia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

